

SANTA PERPETUA

Sofia Bormolini & Filippo Picci - classe 2^aC

Noi ragazzi della 2^aC abbiamo deciso (deciso per così dire, poiché siamo stati costretti dalla prof. Del Panno a seguire come sempre i suoi strani progetti...che si rivelano alle volte interessanti...) di cimentarci nella lettura espressiva di una rielaborazione del testo "Perpetua una donna nella malta" della scrittrice Erminia Tropea Mayer. Innanzitutto abbiamo preso delle fotocopie del libro della Mayer e leggendolo passo per passo, abbiamo trasformato il suo scritto in un dialogo...sembrerebbe impossibile eh?

Per fare questo, ci siamo quindi divisi in sei gruppi e abbiamo iniziato a trasformare quasi tutto il libro. Dopo tanto lavoro e sacrificio, finalmente ecco tutte quelle 100 o più pagine riassunte in 22 fogli elaborati in battute e dialoghi. Nel testo, i protagonisti sono 4 ragazzi (Mariana, Nicolas, Stefano e Sofia), un pittore (Filippo), una qualsiasi santa (Maria Andrea) e tanti altri che ora non vi sveliamo...quindi sarete costretti a venire a vederci a giugno!

I protagonisti, ovviamente impersonati da noi, vivono un'incredibile avventura con la nostra amata santa Perpetua (nome anche della chiesetta visibile sulla montagna...per intenderci dove ogni anno scende la befana il 6 gennaio).

Certo sembrava finito tutto qui... noi non sapevamo ancora nulla della lettura espressiva...sembrava troppo bello per essere vero...così in un'ombrosa e piovosa giornata primaverile (per quanto possa essere primaverile una giornata piovosa...) ecco bussare alla nostra porta, una sagoma "incappucciata", non molto alta... sembrava Aragorn del Signore degli Anelli alla locanda del puledro impennato...

No! Era soltanto la prof Pedretti.

Cosa mai poteva volere da noi?

Sapevamo che era stata una professoressa di musica e che aveva insegnato nella nostra scuola... ma non pensavamo di certo che ci avrebbe insegnato a **recitare!!!**



May day may day Roger Roger stiamo precipitando... **recitare**??????

Le prime volte che abbiamo letto le nostre battute non eravamo per nulla bravi... c'era sempre da migliorare l'espressività...il tono della voce... e la prof "Ebe" (prof Pedretti) era piuttosto severa...dovevate sentire che tono autoritario...sembrava un generale!!!!!!

Ma dopo tante "strigliate", finalmente siamo divenuti tutti dei lettori professionisti (modestamente).

Col passare delle settimane, ora, oltre che attendere ansiosamente la fine della scuola, attendiamo il momento in cui dovremo recitare di fronte al pubblico!

Allora forza e coraggio!
Speriamo in tanti applausi, anche nella parte in cui Perpetua parla della sua vita, dove voi tutti rischierete un' insolita sonnolenza... ma che ci volete fare è una perpetua!!!

